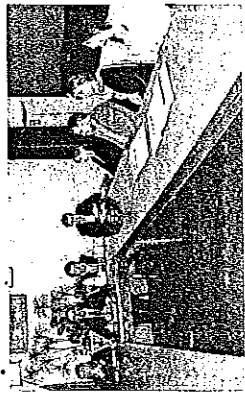


Educazione a Caorso, progetto "Un paese in Comune" Callori: «Ultima chiamata verso i bisogni giovanili»



CAORSO - «Finora sul tema giovanile a Caorso si è fatto tanto, ma con pochi risultati. Non possiamo più nasconderci dietro a un dito, questa è l'ultima chiamata e ce la stiamo mettendo tutta». Con queste parole il sindaco Fabio Callori ha introdotto ieri mattina in sala consiliare la presentazione del progetto di laboratorio culturale "Il Paese in Comune", che vedrà come punto di partenza l'incontro aperto alla cittadinanza dell'11 aprile alle 17,30 al Cinefox. Il programma sarà aperto dal saluto del sindaco, seguito alle 17,45 dalla presentazione del progetto da parte dell'associazione "La Ricerca", mentre alle 18 ci sarà la relazione del direttore della rivista "Animazione sociale" Franco Floris, seguito dal dibattito. Il moderatore sarà Mauro Carioni dell'associazione Papa Giovanni XXIII.

«Questa iniziativa - ha spiegato ieri Callori - nasce da un'idea partita da lontano, diversi anni fa l'Amministrazione comunale si è impegnata per il mondo giovanile, nella convinzione che non bastano le opere, ma bisogna intervenire anche sui valori. L'incontro dell'11 aprile è un punto di partenza; spediremo a giorni una lettera a tutte le famiglie caorsane e inoltre abbiamo previsto un invito a tutte le istituzioni allegando il programma e chiedendo un intervento, oltre a preparare volantini nei locali

pubblici di Caorso. Come Amministrazione comunale lancia-
mo un appello a partecipare a questo momento». A illustrare il percorso del progetto è stata Anna Papagni dell'associazione "La Ricerca" di Piacenza, rappresentata in sala anche da Patrizia De Micheli. «L'aspetto positivo di "Un paese in Comune" è quello di far confluire i vari soggetti in un unico punto, l'educazione giovanile. Per noi il sogno è costruire una strada nuova, partendo da una riflessione culturale nell'incontro dell'11 aprile».

Da lì, il progetto si ramificherà in due parti. Verranno, infatti, organizzati due laboratori di approfondimento (il 27 aprile e il 12 maggio), rivolti agli adulti di riferimento dei giovani come familiari, insegnanti, allenatori e anche gli stessi ragazzi. Gli obiettivi sono quelli di fornire una lettura più approfondita delle risorse e delle fragilità dei giovani, oltre a ricostituire il gruppo di lavoro di "Avanti il prossimo" allo scopo di diventare un tavolo permanente di riflessione e progettazione per il territorio.

Parallelamente, verranno organizzati il 27 aprile e il 9 maggio due "steering group" (comitato di persone con compiti decisionali di tipo strategico), coinvolgendo forze dell'ordine, politici,

giornalisti e associazioni di categoria, con l'obiettivo di favorire una piena consapevolezza in merito alla questione educativa per riappropriarsi delle proprie responsabilità e contribuire all'orientamento delle politiche giovanili. Il progetto prevede poi un incontro conclusivo di sintesi, probabilmente a settembre, con tutti i partecipanti per l'avvio della seconda fase per l'individuazione delle priorità in merito ai giovani e per l'avvio di progettualità condivise e specifiche.

«Gli adulti - ha spiegato Mauro Carioni - hanno un ruolo significativo e vogliamo aiutarli per fare insieme una seria riflessione: i giovani hanno bisogno di essere ascoltati». «Il mio impegno e quello dell'Amministrazione comunale - ha affermato l'assessore Andrea Burgazzi - è quello di far partecipare all'evento le associazioni del territorio, oltre a quelle sportive». Su questo aspetto è intervenuto anche l'assessore Filippo Locarni: «Posso garantire che le associazioni sportive parteciperanno al progetto e saranno sicuramente preparate sul tema in quanto vivono quotidianamente l'argomento». «I ragazzi - ha aggiunto il vicesindaco Roberta Battaglia - ci chiedono di essere ascoltati; questa è l'occasione per dare risposte non pre-confezionate».

(lu.zil)

Primo incontro l'11 aprile al CineFox



CAORSO - La presentazione dell'iniziativa intitolata "Il Paese in Comune" (f. Lunardini)

Caorso riunisce enti e associazioni «Tuteliamo il mondo giovanile»

Parte il progetto educativo promosso dal Comune

CAORSO - Il progetto "Il Paese in Comune" è ai blocchi di partenza, pronto per scattare l'11 aprile alle 17.30 al CineFox di Caorso, con un incontro pubblico di presentazione del percorso educativo, con il relatore Franco Floris, direttore della rivista *Animazione sociale*. «L'amministrazione comunale ha sempre cercato di impegnarsi a tutela del mondo giovanile - ha dichiarato il sindaco Fabio Callori - il progetto di alleanza educativa nasce anni fa e nonostante si sia sempre fatto tanto, abbiamo ottenuto pochi risultati. Oggi vogliamo coinvolgere tutti i soggetti educativi per dare risposte concrete a giovani e famiglie». Il Comune di Caorso, ha proseguito, crede nel percorso formativo condiviso e sta impegnando assessori, dipendenti e associazioni del territorio per «raggiungere obiettivi e lanciare un segnale forte».

«Stiamo dando continuità ad una collaborazione nata qualche anno fa - ha detto Anna Pagnani dell'associazione La Ricerca - caratterizzata dall'aver come punto comune la realtà educativa dei giovani. Il progetto si divide su due binari: i laboratori di approfondimento con i soggetti che hanno un ruolo educativo verso i giovani (genitori, educatori, catechisti, allenatori) e con i ragazzi stessi, dall'altra si lavora attraverso "steering groups" con le istituzioni e coloro che hanno il potere di decidere per il futuro dei

giovani (organi di stampa, associazioni di categorie, ente locale)». Le date indicative degli incontri sono: il 27 aprile, il 9 e il 12 maggio. «Gli adulti hanno un ruolo significativo nel percorso formativo di un giovane, il progetto vuole risvegliare questa coscienza e l'ente territoriale diventa fondamentale per farlo, avendo le risorse e l'autorità per coinvolgere e richiamare l'attenzione di tutti» ha affermato Mauro Carioni, della Casa famiglia Santa Lucia di Caorso.

«Sarà mio impegno coinvolgere le associazioni del territorio, al di là delle realtà sportive che già collaborano con i giovani, sarà mia premura fare in modo che anche gli altri gruppi collaborino a creare questa rete educativa», ha affermato l'assessore Andrea Burgazzi. Il vicesindaco Roberta Battaglia ha aggiunto: «In un momento educativo complesso le famiglie ci chiedono aiuto e i ragazzi ci chiedono di essere ascoltati. La nostra amministrazione vuole rispondere ad entrambi gli appelli, dando risposte che non siano preconfezionate ma legate al territorio e al bisogno dei soggetti coinvolti». L'assessore Filippo Locarni: «Assicuro fin da ora l'assoluta partecipazione delle associazioni sportive che hanno già quotidianamente a che fare con le realtà giovanili». Presenti anche l'assistente sociale Samanta Repetti e, per l'associazione La Ricerca, Patrizia De Micheli.

Valentina Paderni